

Trasporto autobus: in vigore il nuovo regolamento europeo

Scritto da Rosanna Nicoli

Mercoledì 06 Marzo 2013 00:00 - Ultimo aggiornamento Venerdì 05 Aprile 2013 06:24



È entrato in vigore il regolamento europeo relativo ai diritti dei passeggeri nel trasporto effettuato con autobus, che garantisce maggiori diritti a chi viaggia in autobus in tutta l'Unione europea (ogni anno i passeggeri sono oltre 70 milioni). Il regolamento stabilisce i diritti fondamentali dei viaggiatori, analoghi a quelli di cui beneficiano i passeggeri del trasporto aereo, ferroviario e marittimo, e impone una serie di obblighi alle società di trasporto e ai gestori delle stazioni definendone le responsabilità nei confronti dei passeggeri.

L'UE si è impegnata a mettere i passeggeri al centro della sua politica dei trasporti ed ha creato un'apposita pagina web sui ["diritti del passeggero"](#) per informarli dei propri diritti qualora si verificano dei problemi durante un viaggio, indipendentemente dal mezzo di trasporto scelto o dal fatto che tale viaggio venga effettuato completamente all'interno di uno stesso Paese, in seno all'Unione europea oppure oltrepassando i suoi confini.

I nuovi diritti prevedono, tra l'altro:

- la non discriminazione basata sulla cittadinanza riguardo alle tariffe e ad altre condizioni

Trasporto autobus: in vigore il nuovo regolamento europeo

Scritto da Rosanna Nicoli

Mercoledì 06 Marzo 2013 00:00 - Ultimo aggiornamento Venerdì 05 Aprile 2013 06:24

contrattuali;

- il trattamento non discriminatorio per le persone disabili o a mobilità ridotta (assistenza gratuita nelle stazioni di autobus designate e a bordo degli autobus, nonché compensazione pecuniaria per la perdita o il danneggiamento delle loro attrezzature per la mobilità);
- informazioni adeguate e accessibili per tutti i passeggeri prima e durante il viaggio nonché informazioni a carattere generale sui loro diritti nelle stazioni e su internet;
- il rimborso del prezzo del biglietto o il reinstradamento in caso di overbooking (cioè quando si accettano più prenotazioni del numero dei posti effettivamente disponibili), cancellazione o ritardo superiore a due ore rispetto all'ora di partenza prevista (applicabile solo per distanze superiori a 250 km);
- il rimborso del 50% del prezzo del biglietto oltre al rimborso del prezzo pieno del biglietto in caso di overbooking, cancellazione o ritardo superiore a due ore rispetto all'ora di partenza prevista, qualora la società di trasporti non consenta al passeggero di scegliere tra rimborso e reinstradamento (applicabile solo per distanze superiori a 250 km);
- un'adeguata assistenza (spuntini, pasti, bevande e, se necessario, alloggio) in caso di cancellazione o ritardo superiore a 90 minuti per i viaggi di durata superiore alle tre ore (applicabile solo per distanze superiori ai 250 km).